

# “SHUKRAN”: GRAZIE A TUTTA LA ZONA PASTORALE FLAMINIA

Dal Pontifical Institute “Effetà Paul VI” di Betlemme, un grande GRAZIE per la raccolta fondi fatta lo scorso Natale



di ringraziamento inviata dalla responsabile della scuola.

“Carissimi amici delle Parrocchie di Cristo Re, San Giovanni Battista, regina Pacis e S.ta Maria Annunziata. Sorpresa, ammirazione, stupore e riconoscenza questi sono i sentimenti che hanno riempito i nostri cuori nel ricevere l’offerta da voi generosamente raccolta e donata. Il vostro “dono” del valore di € 7300, l’abbiamo ricevuto con trepidazione ... a voi tutti : GRAZIE SHUKRAN.

E’ stata una raccolta di offerte che ha avuto davvero un grande coinvolgimento personale, quella organizzata in tutta la Zona Pastorale Flaminia lo scorso Natale. Un importante gesto di solidarietà che le cinque parrocchie hanno voluto fare per l’Istituto Effetà Paolo VI di Betlemme: la scuola per bambini sordomuti visitata lo scorso autunno da Don Raffele (parrocchia Cristo Rè) e Don Antonio (Parrocchia S.ta M. Annunziata - Colonella).

Non si tratta di un gesto di carità fatto in un particolare momento dell’anno in cui qualcuno può essere più predisposto a donare, ma piuttosto di un vero momento di condivisione in cui i parrocchiani hanno potuto vedere quali efficaci progetti formativi vengono svolti da queste straordinarie suore Dorotee. Un coinvolgimento partito prima dal viaggio a Gerusalemme dei due parroci della zona Flaminia e dai loro racconti, passato poi attraverso la visione del video sulla scuola, fino all’intervista fatta a Suor Piera Carpendo, responsabile della Scuola, pubblicata sul Faro del dicembre scorso. E’ stata un’occasione di crescita unica anche per le famiglie della nostra parrocchia in quanto, l’aver ascoltato, visto e vissuto un po’ quello che accade in questa scuola, ha permesso ad alcuni genitori di mostrare ai loro figli dei percorsi educativi diversi da quelli che loro sperimentano tutti i giorni, affrontando i temi della disabilità, del diritto allo studio, della povertà, della diversità culturale e religiosa che però non fanno da freno ad una testimonianza discreta e operosa.

Di seguito, in virgolette, riportiamo la lettera



zazione, stupore e riconoscenza questi sono i sentimenti che hanno riempito i nostri cuori nel ricevere l’offerta da voi generosamente raccolta e donata. Il vostro “dono” del valore di € 7300, l’abbiamo ricevuto con trepidazione ... a voi tutti : GRAZIE SHUKRAN.

E’ un grazie che viene dal cuore unito a tutte le voci, pur flebili, dei nostri alunni piccoli e grandi, che sono felici di avere degli amici che hanno pensato a loro. Attualmente la scuola “Effetà” opera con 170 studenti da 1 a 18 anni, con un percorso educativo che prevede a giugno il raggiungimento del diploma di maturità classica: obiettivo che gratifica noi operatori, alunni e genitori e nello stesso tempo impegna energie intellettuali, morali, fisiche e finanziarie.

Il vostro intervento generoso ci sprona a continuare con serenità nonostante le diverse problematiche per il bene dei nostri alunni palestinesi in difficoltà, convinte che la sordità non è un ostacolo allo sviluppo globale della persona.

Come da voi proposto il vostro denaro sarà utilizzato per: le spese dei pasti per le bambine e ragazze ospiti nel convitto; per le riparazioni delle protesi acustiche e l’acquisto delle batterie per il loro funzionamento; e per l’acquisto di materiale di cancelleria per i bambini più disagiati. Per ringraziarvi, ogni nostro alunno vi abbraccia con molto affetto, con una promessa di ricordo per ciascuno di voi nella grotta di Betlemme, dove faremo celebrare una Santa Messa per quanti portate nel cuore.

Un rinnovato grazie con stima e amicizia  
Sr. Piera Carpendo

Nel riportare integralmente la lettera di ringraziamento che Suor Piera a inviato a tutta la zona Pastorale, ci teniamo a precisare che in realtà questo GRAZIE va soprattutto a loro, queste meravigliose suore di Betlemme, perché attraverso questo contatto, anno permesso alla nostra comunità di aprire le orecchie e sentire, ancora una volta, la voce di Gesù che grida : “Effetà”.



## Un patto di solidarietà dove ciascuno può fare la propria parte

Tutta nasce da una grande idea di solidarietà per chi, e sono davvero tanti nel nostro territorio, sta vivendo questa difficile situazione di crisi economica. L’esigenza è quella di andare in aiuto a molte persone che hanno perso il posto di lavoro e che non riescono più a condurre una dignitosa vita familiare e personale. Un’iniziativa che non coinvolge solo la vita delle famiglie ma riguarda anche le aziende e il mercato di consumo. Un servizio di assistenza e sostegno a cui purtroppo gli Enti Pubblici non riescono più a dare risposte sufficienti. Ecco da dove nasce l’idea del Fondo per il Lavoro, un’iniziativa di solidarietà della Caritas Diocesana di Rimini che, seguendo l’esempio di altre città come Milano e Bergamo si è dedicata a questo progetto, suscitando, in una prospettiva diversa, riflessioni fondamentali sul difficile tempo che stiamo vivendo e su come leggere e giudicare i fatti che accadono intorno a noi. La proposta del Fondo per il Lavoro, costruita in questi mesi con grande spirito solidale è stata presentata e accolta lo scorso 13 ottobre all’Assemblea Diocesana alla chiesa di S. Agostino. “A ciascuno il compito di fare la propria parte – sostiene il Vicario Generale della Diocesi di Rimini – al di là dei contributi in denaro, seppur importanti, - conclude Mons. Luigi Ricci nella lettera inviata a tutte le aziende dall’Ass.ne Madonna della Carità - ci deve stare a cuore la dimensione educativa e culturale per dare valore alla solidarietà e alla dignità”. Un invito esteso non solo alle aziende ma a tutti coloro, che sentendosi più fortunati, decidono di condividere il disagio di chi invece è stato colpito dalla perdita del lavoro.

A tutte le parrocchie è richiesto di partecipare con contributi, organizzare iniziative di coinvolgimento e raccogliere fondi, cosa a cui sta lavorando anche il Consiglio Parrocchiale Pastorale.

Per informazioni rivolgersi a Don lauro oppure all’Associazione Madonna della Carità, via Madonna della Scala 7, 47921 Rimini Tel. 0541 26040 fondo@caritas.rimini.it

Per donazioni dirette:  
Associazione di Volontariato Madonna della Carità  
IBAN IT 87 Y 06285 24206 CC00680-74294  
Banca CARIM - Filiale di S. Giuliano



Giornale della Parrocchia Regina Pacis n. 1/14 marzo 2014 Rimini Via Rovetta, 20

## CARITAS: RIPARTE LA RACCOLTA ALIMENTARE

L’appuntamento è per Sabato 15 marzo presso i supermercati Coop, Codeas e SMA

Con un’organizzazione di oltre 70 volontari riparte, anche questo anno, la generosa macchina della raccolta alimentare di Regina Pacis, presso i tre supermercati del territorio parrocchiale: Coop, Codeas e SMA. L’appuntamento, ormai consolidato, serve a raccogliere generi alimentari a lunga conservazione, destinati ai numerosi indigenti che bussano alla porta della parrocchia in cerca di un sostegno. Tanti i volontari coinvolti, giovani e adulti, che ogni anno si rimettono in gioco, mettendo a disposizione una parte del loro tempo per stare davanti ai supermercati: un’esperienza utile alla comunità ma che arricchisce tanto anche personalmente. Il piccolo esercito svolge un lavoro pre-



## LA QUARESIMA: TEMPO DI GIOIA PER ECCELLENZA

Non un passaggio dal peccato alla santità, ma piuttosto un cammino dall’auto-salvezza alla grazia. Don Gabriele si presenta alla Parrocchia

La Quaresima evoca sempre in noi un certo clima di tristezza: penitenze, digiuni, piccoli propositi perennemente disattesi (i cioccolatini da non mangiare o il fumo da diminuire o caffè in meno nella giornata, ecc.). Ma siamo sicuri che la Quaresima significhi questo? Può darsi non c’entri nulla con questi “anestetici morali”. E’ il tempo di gioia per eccellenza nella Chiesa, perché è il tempo del rinnovamento, del cambiamento della vita. La Pasqua sarà solo un frutto di quanto abbiamo operato in questo tempo.

Avvicinandoci al mistero della nostra salvezza, la Pasqua, proprio un passaggio siamo invitati a compiere, non tanto dal peccato alla santità (e chi ne sarebbe capace?) ma dall’auto-salvezza alla Grazia. Ciò significa che il primato ce l’ha sempre lo Spirito Santo, Lui ci guarisce dalle malattie spirituali, ci salva dalle paludi del peccato, ci dona la gioia di una vera liberazione. Spesso invece tentiamo di fare tutto da noi, di credere che i nostri mediocri propositi (non mangerò dolci in Quaresima.... Non fumerò!) possano davvero salvarci. E ogni anno a Pasqua dobbiamo confessare che non ce l’abbiamo fatta, che non ci siamo preparati, che i nostri propositi sono andati in fumo. Non hanno fatto così anche Pietro....



gli apostoli ... il popolo d’Israele? Eppure Lui, il Signore ci salva, Lui che conosce bene il nostro cuore..

Ma allora non dobbiamo fare nulla? A noi viene solo chiesto di ascoltare la sua Parola, la sola capace di fare ciò che dice, che come la pioggia, produce sempre un effetto fecondante. “Se tu mi ascoltassi!” dice il Signore al popolo d’Israele nel bel mezzo della prova (Salmo 81,9).

Se tu mi ascoltassi, potresti cambiare la tua vita, il tuo gruppo, le tue relazioni

(continua a pag. 2)

## Sommario

34° Campo Lavoro Missionario	pg. 3
“Shukran”: grazie a tutta la zona pastorale Flaminia	pg. 4
Fondo per il lavoro: un patto di solidarietà	pg 4



*(continua da pag 1)*  
**Caritas: riparte la Raccolta Alimentare**

zioso visti i numeri dei kg raccolti ogni anno: quasi 26 sono i quintali di alimenti nel 2013. E' una giornata di grande solidarietà in cui emerge tanta generosità anche da parte di chi casualmente, trovandosi a fare la spesa, non si dimentica dei più bisognosi.

I generi alimentari di cui c'è bisogno sono: pasta, olio, zucchero, latte a lunga conservazione, tonno, legumi (fagioli, piselli, ecc.), conserva di pomodoro, biscotti, omogeneizzati o altri prodotti per l'infanzia.

Tutto questo permetterà di poter rispondere dignitosamente a chi, quotidianamente e ormai purtroppo quotidianamente, si affaccia alla porta della Parrocchia in cerca di un sostegno.

**E allora vi aspettiamo nei supermercati sabato 15 marzo, dalle 8,30 fino alle 19,30, siate generosi come avete fatto sempre !**

## **AUGURI DON FERNANDO**

Tutta la comunità  
**AUGURA**  
**BUON COMPLEANNO**  
 a Don Fernando  
 per i suoi 91 anni  
 compiuti

*(continua da pag 1)*  
**La Quaresima: tempo di gioia per eccellenza**

ni, il tuo futuro. Ma spesso noi preferiamo il volare basso, la mediocrità, le cose insignificanti. Quaresima significa ripartire dall'ascolto, riandare all'essenziale (l'esperienza del deserto), ricominciare dalla Grazia e non dai nostri sforzi.

Non è un appello morale: devi fare questo, ma un guarda cosa ha fatto il Signore per te! Questo, dunque, è il tempo dell'ascolto e del guardare: così dobbiamo vivere e far vivere questo tempo!

Sia la nostra Quaresima un tempo di vera conversione e il Papa nel suo messaggio per la Quaresima del 2014 ci invita a "domandarci di quali cose possiamo privarci al fine di aiutare e arricchire altri con la nostra povertà. Non dimentichiamoci che la vera povertà duole: non sarebbe valida una spogliazione senza questa dimensione penitenziale. Diffido - scrive Papa Francesco - dell'elemosina che non costa e non duole".

Il Signore ci chiama a testimoniare non solo la nostra grande esperienza di attenzione e amore alle persone, ma anche ad essere fedeli ai valori evangelici (la giustizia, la verità, la fedeltà, la misericordia, la fraternità ...) testimoniandoli nella vita quotidiana forti del dono dello Spirito Santo. Quaranta giorni tutti da vivere per essere pronti all'avventura della Pasqua.

Vi dono questa piccola riflessione sulla Quaresima presentandomi alla vostra comunità. Sono don Gabriele Gozzi, ho 37 anni e dal settembre 2002, dopo aver perfezionato gli studi teologici a Roma, sono sacerdote della nostra Diocesi. Più che presen-

tare la mia persona vorrei confidarvi cosa ho pensato il pomeriggio in cui, nel novembre scorso, il vescovo Francesco mi ha chiesto di lasciare il servizio di Cappellano all'Ospedale di Rimini per diventare sacerdote collaboratore della Zona pastorale Flaminia e vivere l'esperienza di vita fraterna con d. Lauro, d. Antonio e d. Raffaele a Cristo Re. Non ho pensato se fosse una promozione o una bocciatura, un passo avanti o un passo indietro ... in quel momento ho pensato un'altra cosa, e cioè che, quel giorno, la Liturgia proponeva questa pagina del Vangelo: "Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti», (Mt. 20,20-28). Ho letto il compito che il Vescovo mi affidava come un appello a convertirmi, ancora e sempre di più, al servizio, che nasce unicamente da un amore passionale per Gesù e per la sua Chiesa.

Ecco, mi presento a voi con queste, e non con altre credenziali: sono un fratello che ambisce a servire queste nostre comunità; che, per fare questo, nel migliore dei modi, sente il bisogno di convertirsi; che, per questo, non teme di proporsi rivolgendovi le stesse parole che Paolo indirizza alla comunità di Corinto: "Fratelli, noi abbiamo un tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi" (2 Cor 4,7). Di fronte a questo compito mi sento veramente un "vaso di creta", e se un tesoro ho da offrirvi, questo non è certamente farina del mio sacco, ma è unicamente il Signore Gesù e la fede che ho in Lui.

Oltre a prestare il mio servizio nella zona pastorale, continuerò il lavoro all'Istituto Superiore di Scienze Religiose col compito di Vicedirettore e docente delle materie storiche. Nell'augurarvi un buon cammino di Quaresima vi dono le parole di un grande Padre della Chiesa, s. Leone Magno: "Il nostro vero digiuno non sta nella sola astensione dal cibo; non vi è merito a sottrarre alimenti al corpo se il cuore non rinuncia all'ingiustizia e se la lingua non si astiene dalla calunnia".

Buona Quaresima a tutti.

Don Gabriele Gozzi

# 34° CAMPO LAVORO MISSIONARIO

**Il 5 e 6 aprile 2014 su tutto il territorio della Diocesi**

"Cambiare noi per cambiare il mondo". E' lo slogan che accompagna dal 1981 il Campo Lavoro Missionario: la grande raccolta di oggetti usati e materiali di recupero promossa ogni anno, dalla Diocesi di Rimini per sostenere l'attività umanitaria e pastorale dei nostri missionari impegnati nelle aree più povere della terra. Grazie all'impegno di migliaia di volontari e al sostegno delle istituzioni locali e di tante aziende, l'iniziativa ha consentito di finanziare negli anni numerosi progetti nel terzo e quarto mondo, trasformando rottami, stracci e tanti oggetti malandati che buttiamo nella spazzatura in alimenti, farmaci, scuole, case, opportunità di lavoro per chi ha bisogno di tutto. Ma ha anche permesso interventi a soccorso delle tante "nuove povertà" che, molto più vicino a noi, si stanno moltiplicando. Qualche dato: Il Campo Lavoro viene svolto in un fine settimana, abitualmente a ridosso della Pasqua. Partecipano tutte le parrocchie della Diocesi di Rimini, con 6 punti di raccolta a Rimini, Riccione, Bellaria, Villa Verucchio, Cattolica, Santarcangelo. Nel corso dell'edizione 2013 sono state raccolte complessivamente 422 tonnellate di materiali, di cui 181 tonnellate di ferro e metalli vari, 139 di indumenti usati, 76 di carta, 26 di rifiuti elettronici. Materiali che, rivenduti sul mercato del recupero e sulle bancarelle del Campo, hanno prodotto un utile di 172.500 euro che ha consentito di finanziare una dozzina di progetti tra cui le attività socio-educative della missione diocesana in Albania, la nuova scuola di Karansi dell'associazione "Cattolica per la Tanzania", il progetto "Asili popolari" della Parrocchia di San Martin de Porres in Ve-

nezuela, il programma di piccoli prestiti concessi dall'associazione "Famiglie insieme" della Caritas diocesana a sostegno di famiglie riminesi in difficoltà. Non solo rottami: Oltre che una iniziativa di solidarietà concreta, il Campo Lavoro missionario intende costituire anche un momento di socializzazione e sensibilizzazione: una piccola, grande testimonianza in grado di suggerire che "un altro modo e un altro mondo è possibile". Perché, a fronte dei drammi del pianeta, al miliardo di persone che soffrono la fame, agli 800 milioni di analfabeti, servono di certo nuove politiche da parte dei paesi ricchi (se davvero ne avranno la volontà) ma molto potrà fare anche ciascuno di noi. Modificando il proprio stile di vita, orientando la propria esistenza all'insegna della sobrietà, del risparmio delle risorse, dell'attenzione verso gli altri. Perché noi crediamo che non sia sufficiente fare un po' di elemosina ogni tanto per metterci la coscienza a posto ma occorra, prima di tutto, "cambiare noi per cambiare il mondo".

La proposta educativa del Campo: Da qui nasce la proposta educativa che il Campo Lavoro da anni rivolge al mondo della scuola dove abitano i "cittadini di domani". Per invitare piccoli e piccolissimi ad una riflessione sulla quantità enorme di oggetti che escono dalle nostre case per accumularsi sui piazzali di raccolta. Che se, da una parte, costituiscono una ricchezza preziosa da rivendere, dall'altra ci parlano dei nostri stili di vita, troppo



spesso consumatori e spreconi, del progressivo impoverimento delle risorse della natura provocato dalle nostre privilegiate abitudini, delle ingiustizie di un mondo dove c'è chi si permette il superfluo e chi non ha il necessario per vivere. In questo percorso di "cittadinanza attiva" vengono ogni anno coinvolti migliaia di alunni delle scuole materne ed elementari della provincia riminese, attraverso testimonianze in classe, l'utilizzo di supporti didattici e lo svolgimento di laboratori nelle due giornate del Campo.

Il 34° Campo Lavoro Missionario è in programma il 5-6 aprile 2014 su tutto il territorio della Diocesi di Rimini, con il coinvolgimento di oltre 100 mila famiglie e di numerose aziende. Tutti i materiali confluiranno in sei centri di raccolta allestiti a Rimini, Riccione, Bellaria, Cattolica, Santarcangelo, Villa Verucchio, dove verranno organizzati altrettanti mercatini dell'usato.

Ricordiamo che il Campo Lavoro raccoglie carta, ferro e metalli, indumenti, scarpe, pelletteria, libri, giocattoli, piccoli elettrodomestici e oggetti per la casa. Non si raccoglieranno, per difficoltà di smaltimento, mobili, materassi, pneumatici, lastre in vetro, monitor, televisori e frigoriferi. I sacchi gialli distribuiti presso le abitazioni andranno utilizzati solo per indumenti e pelletteria. Per il resto si raccomanda di preparare scatoloni a parte, indicandone il contenuto. Materiali particolari o ingombranti potranno essere consegnati personalmente o se ne potrà richiedere il ritiro chiamando il Centro raccolta più vicino ai seguenti numeri: 345- /3376016 - 346/6860775.

## **Periodo di Quaresima**

Incontri Biblici  
 tutti i Mercoledì  
 ore 21 in parrocchia

Messa comunitaria  
 tutti i Giovedì  
 ore 20,30

**IL FARO - Giornale della**

**Parrocchia "Regina Pacis"**

Tel./Fax 0541-380151 e-mail: donlauro.bianchi@gmail.com Via Rovetta, 20 - 47924 RIMINI (RN)

Autorizzazione della Curia Vescovile

**PUOI COLLABORARE AL FARO INVIANDO ARTICOLI, RIFLESSIONI CON UN'ATTENZIONE PARTI-**